

MARIO PICCININI  
NOTARO

Repertorio n. 40.376

Fascicolo n. 13.703

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

Repubblica Italiana

L'anno milleonecentonovantadue, il giorno trenta  
(30) del mese di novembre in Firenze, Via de'  
Martelli n. 7, piano primo, nel mio studio.

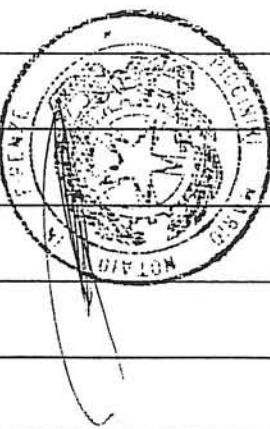
Innanzi a me Dottor MARIO PICCININI, Notaro iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Prato e Pistoia, con residenza in Firenze, senza la presenza dei Testi per avervi i Comparenti, che hanno i requisiti di legge, concordemente ed espressamente rinunziato col mio consenso, sono presenti i Signori:

TERMANINI FRANCESCA, nata a Sassuolo (Modena) il tre giugno 1966, residente a Sassuolo (Modena) in Via Monteverdi n. 12, (TRM FNC 66H43 I462X), studentessa;

FERRARI CRISTINA, nata a Sassuolo (Modena) il 19 giugno 1971 residente a Sassuolo (Modena) in Via Isonzo n. 4, (FRR CST 71H59 I462E), studentessa;

MESSORI ALESSANDRA, nata a Sassuolo (Modena) il 5 aprile 1968 residente a Firenze, Via delle Panche n. 30, (MSS LSN 68D45 I462D), studentessa;

GALLONI MATTEO, nato a Roma il 25 luglio 1954 residente a Firenze Via delle Panche n. 30, (GLL MTT



54L25 H501B), sacerdote.

BAGNATO DONATELLA, nata a Ricadi il 18 dicembre

1964, residente a Ricadi (Catanzaro) Via Cagliopi

(BGN DTL 64T58 H271A); studentessa.

Comparenti della cui identità personale io Notaro

sono certo i quali mi hanno richiesto di ricevere

il presente atto con cui resta stipulato quanto

segue:

1) E' costituita con sede legale in Firenze

ed indirizzo iniziale in via delle Cornaia n. 62

una Associazione denominata "COMUNITA' AMORE E  
LIBERTA'".

2) Lo scopo, e tutti gli altri patti che regolano

la vita dell'Associazione, sono contenuti nello

Statuto composto di 12 (dodici) articoli che a me  
consegnato, previa lettura datane ai Comparenti

viene allegato al presente atto sotto la lettera

"A", sottoscritto dai Comparenti medesimi e da me

Notaro.

3) A Superiore Generale viene nominato Matteo  
dalloni

4) Ad assumere l'incarico di Presidente viene  
nominato lo stesso Matteo dalloni

5) Il numero dei Componenti del Consiglio dei  
Sindaci viene fissato in tre, e vengono nominati a

farne parte Terzianini Francesca, Bagnato Donatella, SPECIFICA

Messori Alessandra

6) I suddetti nominati alle cariche Associate, in quanto presenti accettano.

7) Le spese del presente atto e le accessorie sono a carico dei Comparenti che se le assumono.

Richesto, io soltanto ho ricevuto il presente atto scritto e macchine da persone di mia fiducia ed ho completato e manu scritto un foglio bollato e te faccio; da me letto ai Comparenti che interpellati lo approvarono ed in conferma con me lo sottoscrivono.

Gigliano Ferrari

Bagnato Donatella

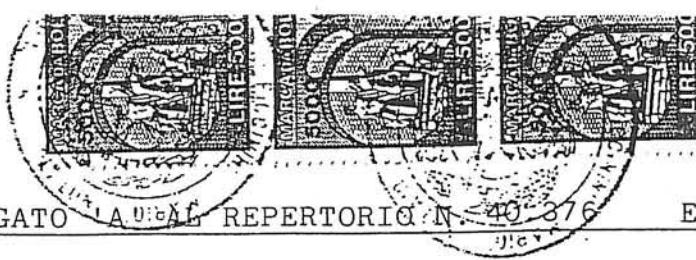
Messori Alessandra

Francesca Terzianini

Matteo Sallou



Carta Bollata	15000
Scritturato	3000
Corario	65688
Notar.	1318
Archivio	3000
Corario	2000
Registrazione	10000
Conservatoria	1
Voltura	1
TOTALE	118000



MARIO PICCININI  
NOTARO

ALLEGATO A AL REPERTORIO N. 40-276 E FASCICOLO

N. 13.703.

#### STATUTO

Della Associazione

"COMUNITÀ AMORE E LIBERTÀ"

#### ARTICOLO 1

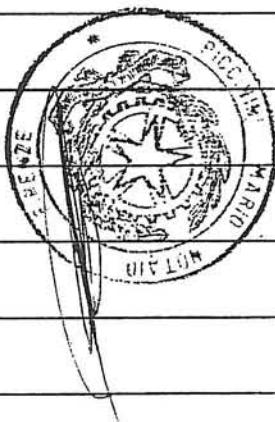
L'Associazione "COMUNITÀ AMORE E LIBERTÀ" ha lo scopo di far perseguire agli associati il raggiungimento, in una dinamica di continua perfezione, l'intimità più profonda della Libertà e dell'Amore Trinitario.

Ciò secondo le regole e la disciplina meglio descritte nel testo che chiude questo Statuto.

L'Associazione non ha fini di lucro.

#### ARTICOLO 2

L'Associazione ha sede legale in Fineure



#### ARTICOLO 3

Il patrimonio della Associazione è costituito da:

- a) quote associative;
- b) contributi e donazioni di enti e persone;
- c) altri redditi.

#### ARTICOLO 4

Possono essere Associati tutti coloro che ne facciano richiesta, impegnandosi al rispetto delle

norme qui in calce accluse, e che siano ammessi dal Superiore Generale a suo insindacabile giudizio.

#### ARTICOLO 5

Organî dell'Istituto sono l'Assemblea degli Associati, il Presidente, il Superiore Generale, il Collegio dei Sindaci.

#### ARTICOLO 6

L'Assemblea si compone degli Associati tutti.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno. Sedute straordinarie sono convocate su richiesta di almeno un quarto degli Associati.

L'Assemblea è valida nella sua prima convocazione in presenza di almeno la metà più uno degli Associati, anche se presenti mediante delega scritta.

Ogni Associato non può avere più di una delega. L'Assemblea elegge il Presidente, il Superiore Generale ed il Collegio dei Sindaci.

L'Assemblea ha competenza su tutta l'attività dell'Associazione. In particolare ha il compito di indicare le linee di attività dell'Associazione e di verificarne l'attività sulla base di una relazione annuale del Presidente.

Le votazioni sono sempre palesi. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Per l'elezione del Collegio dei sindaci ogni Asso-

ciato dispone della possibilità di indicare due nomi.

#### ARTICOLO 7

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione. Egli convoca e presiede l'Assemblea degli Associati. Può essere delegato a svolgere istituzionalmente affari specifici.

Il Presidente viene nominato dall'Assemblea degli Associati tra Costoro.

#### ARTICOLO 8

Il Superiore Generale viene nominato dall'Assemblea degli Associati tra uno di Costoro.

Il Superiore Generale predisponde i programmi, coordina e organizza l'attività della Associazione.

#### ARTICOLO 9

Il Collegio dei Sindaci si compone di tre membri designati con l'atto costitutivo, e in seguito da parte dell'Assemblea.

Il Collegio provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime un suo parere mediante un'apposita relazione sul conto consuntivo. I membri del Collegio partecipano alle riunioni dell'Assemblea degli Associati.

#### ARTICOLO 10

Per ogni ulteriore definizione dell'attività e del funzionamento può farsi luogo alla redazione di un regolamento apposito che potrà essere approvato dall'Assemblea degli Associati.

#### ARTICOLO 11

Le modifiche allo statuto dell'Associazione devono essere deliberate dall'Assemblea degli Associati con la maggioranza dei tre quarti dei suoi componenti.

#### ARTICOLO 12

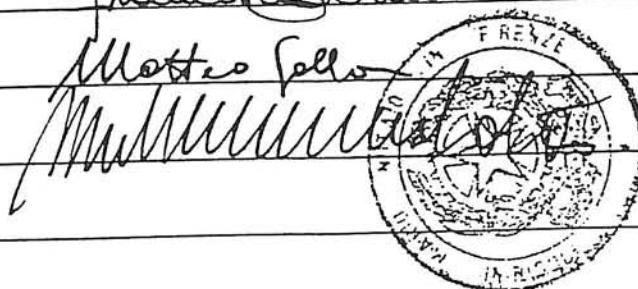
Per quanto non espressamente previsto vengono a richiamarsi le vigenti disposizioni del codice civile.

Gigliua Sernani  
Boglino Domenico

Menoni Alessandro

Giovanni Sernani

Matteo Sello





# C O M U N I T A'

A M O R E : E L I B E R T A'

"Dio è Amore" (1 Gv 4, 28)

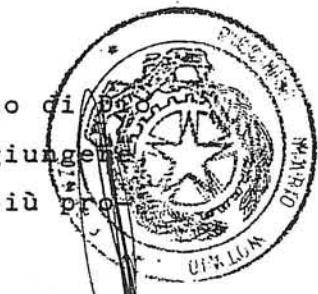
" Il Signore è lo Spirito  
e dove c'è lo Spirito del  
Signore c'è la Libertà" (2Cor 3,17)

## I. - P R I N C I P I T E O R I C I

- 1) I membri di questa comunità vogliono, con l'aiuto di Dio che è Padre, Figlio e Spirito Santo, cercare di raggiungere in una dinamica di continua perfezione, l'intimità più profonda della Libertà e dell'Amore Trinitario.
- 2) Potranno far parte di questa comunità coloro che, uomini e donne, chiamati dal Signore ad una vita di consacrazione, desiderano cercare di realizzare questo Spirito di "Amore e Libertà".
- 3) Lo scopo primario e centrale delle singole persone che vogliono intraprendere e proseguire questo cammino è, dunque, la ricerca dell'essenza di Dio, quale Amore e Libertà.
- 4) Alla base e come valore principale ed essenziale della comunità ci sarà il desiderio di unità nell'Amore e nella comunione secondo lo Spirito delle indicazioni date dal Divino Maestro ai suoi discepoli riportate nel Vangelo di Giovanni ( Capp. 13-17 ). Si vivrà concretamente in una tensione continua per realizzare lo Spirito del "Cuor solo, un'anima sola" come è delineata l'esperienza della comunità apostolica nei primi capitoli degli Atti degli Apostoli.

Gristina Ferrani  
Bogato Donatessa

Matteo Sella · Meroni Alessandro



5) I componenti della comunità si impegnano a vivere l'obbedienza, la castità e la povertà traendo la loro ispirazione e ragione di essere dal desiderio di realizzare pienamente, con tutti i limiti umani, l'essere Figlio di Dio imitando il Figlio Unigenito:

- a) L'obbedienza ad imitazione del Figlio che realizzò il suo essere persona libera nell'aderire fino in fondo alla volontà del Padre.
- b) La castità ad imitazione di Cristo Gesù e per essere già in terra persone dal cuore indiviso, "spose pronte per le nozze con l'Agnello" (Ap 19,7) consapevoli di ricevere dal rapporto con Lui la fecondità divina e apostolica.
- c) La povertà personale scaturisce dall'imitazione del Figlio dell'Uomo nato in una grotta che "non aveva un sasso ove poggiare il capo" (Mt 8,20) e dal desiderio di non affannarsi per il conseguimento dei beni della terra, ma dalla volontà di cercare innanzitutto il "Regno di Dio e la sua Giustizia" (Mt 6,33). La povertà si concretizza nella comunione dei beni seguendo l'esempio della comunità apostolica dove "tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune" (2,44).
- 6) I membri della comunità riconoscono pertanto in don Matteo Galloni da una parte colui che, aiutando ciascuno a leggere e comprendere i segni della chiamata divina, per Grazia del Signore, ha "generato in Cristo mediante il Vangelo" (Cf 1 Cor 4,16) questa nuova forma di vita; dall'altra colui che aiuta e guida i singoli e la comunità in un cammino di continuo perfezionamento verso la Santità. I membri riconoscono inoltre in Francesca Termanini la Cofondatrice; cioè colei che, fin dall'inizio con la preghiera, con la parola e con l'esempio, ha contribuito alla nascita della comunità.

7) I componenti della comunità riconoscono in Maria la Madre dell'Amore, la Madre della Libertà, la Madre dell'Unità, impegnano ad invocare la Sua protezione ed aiuto per riuscire a vivere e a trasmettere, nei modi e nei tempi che lo Spirito



indicherà, l'Amore, la Libertà e L'Unità di Dio a coloro ai quali saranno inviati.

## II NORME PRACTICHE DI VITA IN COMUNE

8) I componenti della comunità vivranno la preghiera sia per personale sia comunitaria in tutte le sue forme come via privilegiata per conseguire le aspirazioni sopra elencate.

Al primo posto della vita di preghiera vi sarà la partecipazione, quotidiana e comunitaria, alla celebrazione della Eucaristia. I membri della comunità si impegnano, inoltre, alla recita completa dell'Ufficio Divino e alla lettura continuata della Sacra Scrittura nella misura di un capitolo al giorno. Oltre alla celebrazione della Eucaristia vi sarà, come minimo un altro momento comune di preghiera. Rispettando le circostanze, i luoghi e gli impegni di apostolato, ogni membro è tenuto a svolgere, oltre alla preghiera comunitaria, non meno di un'ora di preghiera-meditazione personale. Come minimo una volta alla settimana si effettuerà la recita comunitaria del Santo Rosario. Ogni mese si svolgerà, nell'arco della giornata, sia un ritiro comunitario sia uno personale.

9) La missionarietà scaturirà, non da un bisogno personale di realizzazione, ma dall'esigenza stessa dell'Amore la cui essenza è il dono di sé.

10) I membri della comunità andranno dove saranno inviati a testimoniare e a trasmettere, direttamente o indirettamente, nel rispetto delle persone e delle situazioni l'Amore, la Libertà e l'Unità-Trinità di Dio. Nell'azione pastorale assunta, ad imitazione degli Apostoli al minimo da due persone, i membri cercheranno di agire come un corpo unito, pur nella differenziazione dei diversi compiti da svolgere e della specificità dei singoli carismi. Ciascun membro intraprenderà il lavoro pastorale affidatogli essendo animato interamente dal desiderio di inserirsi nelle situazioni storiche seguendo la logica e il criterio dell'incarnazione e seguendo l'esempio del Divino Maestro che è entrato nel mondo come

umile bambino. Ogni membro, inoltre, si sforzerà di persegui-  
re una dinamica di sempre maggior assunzione di tutta la real-  
tà pastorale e delle singole persone affidate e, ponendo mol-  
ta attenzione per non escludere nessuno, si offrirà particola-  
re cura verso i giovani, futuro e speranza della Chiesa e del  
la società, e verso i poveri i beati e i privilegiati del Van-  
gelo.

15)

11) La comunità cercherà di vivere principalmente con il la-  
voro dei propri membri. I singoli svolgeranno, nel limite del  
possibile, dei lavori che permettano di realizzare lo spirito  
e i fini della comunità stessa.

12) Il Superiore Generale eletto di comune accordo dai mem-  
bri, dirigerà la comunità per cinque anni. Di volta in volta  
tale incarico potrà essere rinnovato.

17)

### III.- NORME ESPLICATIVE

13) Il Consiglio degli Anziani, che forma la comunità fondante,  
ha il potere decisionale su tutte le questioni concernenti  
la comunità.

Si riunisce minimo una volta alla settimana e può essere con-  
vocate in modo straordinario sia dal Superiore Generale sia  
dalla maggioranza dei membri.

Fanno parte del Consiglio degli Anziani le cinque persone  
che, sotto l'ispirazione del Signore, hanno dato vita alla Co-  
munità. In caso di morte, di allontanamento o di impossibili-  
tà fisica, le persone del Consiglio provvederanno ad eleggere  
il sostituto scegliendo tra i membri effettivi della Comunità.  
Il Superiore Generale è membro di diritto del Consiglio duran-  
te il suo mandato.

18)

14) Le riunioni di comunità si svolgono minimo una volta al-  
la settimana e possono essere convocate dal Superiore Genera-  
le o dalla maggioranza dei membri effettivi. Una volta al me-  
se, in un contesto liturgico, verrà letta e meditata almeno  
la parte essenziale (nn°=1-12) del presente statuto. I proban-  
di e i novizi partecipano alle riunioni, hanno facoltà di pa-  
rola, ma non di voto.



15) Il Superiore Generale viene eletto dai membri effettivi della comunità a maggioranza assoluta di voti.

16) R I C E R C A . Avviene quando si presenta una persona che ha bisogno di vivere un periodo nella comunità per far chiarezza sul senso della propria vita e per cercare di comprendere, con l'aiuto delle persone della comunità, quale sia la volontà e il progetto di Dio su di lei. La persona che decide di intraprendere questo cammino si impegna sia interiormente sia esteriormente a vivere con apertura e disponibilità tutti i momenti di preghiera, di riflessione e di lavoro e tutte le iniziative (culturali, sportive, ricreative ecc.) decise dalla comunità. La durata di tale periodo viene stabilita, dopo aver valutato la situazione e le esigenze delle singole persone, dal Superiore Generale o da una persona da lui incaricata.

17) P R O B A N D A T O . Si attua quando una persona che ha avvertito un intervento di Dio nella propria vita e si sente chiamato ad entrare nella comunità, desidera e chiede di farne parte. Il periodo di probandato è a discrezione del Superiore Generale o di una persona da lui incaricata a seguire il probando. Tale periodo non può superare un anno e serve a valutare, riflettere, pregare per confermare se la decisione di entrare nella comunità è stabile e definitiva. Durante tale periodo il probando si impegna a vivere: a) le cose stabilite per il periodo di Ricerca; b) l'obbedienza, la castità e la povertà; c) I ritmi di preghiera e le altre cose stabilite assieme al Superiore Generale o a una persona da lui incaricata.

18) N O V I Z I A T O . Il novizio è colui che, dopo un adeguato periodo di probandato, è deciso a vivere stabilmente nella comunità e si impegna con l'aiuto del Signore ad acquisire lo stile di vita proposto dal presente statuto e incarnato dalle persone consacrate che per la loro santità di vita si impongono come modelli.

Il consiglio degli anziani, che forma la comunità fondante, dopo due anni si esprimerà e darà il parere sul superamento

del periodo del noviziato e l'inserimento definitivo nella comunità. Ciò potrà avvenire solo se nei due anni il novizio avrà acquisito lo stile di vita e lo spirito della comunità. La prima votazione di ammissione deve avvenire all'unanimità. Se il parere è negativo il novizio effettuerà un altro anno e così via. Se anche solo un membro del Consiglio è di parere contrario il novizio effettuerà altri sei mesi di noviziato, terminati i quali si procederà a una nuova votazione. Se vi sarà anche la sola maggioranza il novizio è ammesso quale membro effettivo. In qualunque votazione, quando i voti si equivalgono, il Superiore Generale con il suo voto dirime la parità.

Le votazioni avvengono in modo palese e i risultati vengono comunicati a tutti i membri effettivi e novizi della comunità.

- 19) Il novizio che ha superato il periodo di noviziato pronuncerà i voti davanti ai responsabili e a tutta la comunità. Ogni anno per quattro anni ciascun membro rinnoverà la sua professione; al quinto anno emetterà la professione perpetua. Le professioni verranno pronunciate il primo Novembre festa di tutti i Santi in contesto eucaristico.
- 20) In caso di allontanamento durante o alla fine del periodo di noviziato, al novizio verranno restituiti i beni ( dichiarati per iscritto, da lui firmati e controfirmati dal Consiglio ) messi in comune al momento del trasferimento in comunità. Il denaro verrà restituito senza interesse e i beni ( macchine, vestiario e utensili ) saranno restituiti nello stato in cui sono al momento dell'uscita dalla comunità. I beni o gli oggetti guadagnati o ottenuti durante il periodo di noviziato rimarranno di proprietà della comunità.
- 21) Il membro effettivo che si allontana o viene dimesso ha diritto a tre capi di vestiario di uso personale che ha indossato nell'ultimo anno e al denaro corrispondente a 40 giorni di pensione economica, nella provincia dove risiede la comunità.

Giovine Ferrai  
Bagnato d'acqua

Henri Alenard  
Francesco

  
A circular official seal or stamp is located in the bottom right corner. It contains a central emblem, possibly a coat of arms, surrounded by text that is partially illegible but includes "SOCIETÀ" and "1851". Below the seal is a handwritten signature.

Registrato a Firenze  
il 10 dicembre 1992  
al n. 7615 L.102.000

Copia conforme all'originale, con esso collaudata, redatta  
in due fogli che io, il Dottor Mario Piccinini, resi-  
dente in Firenze, iscritto al collegio notarile dei distretti  
riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, rilascio per  
uso fiscale.

Firenze, 21 GEN. 1993

